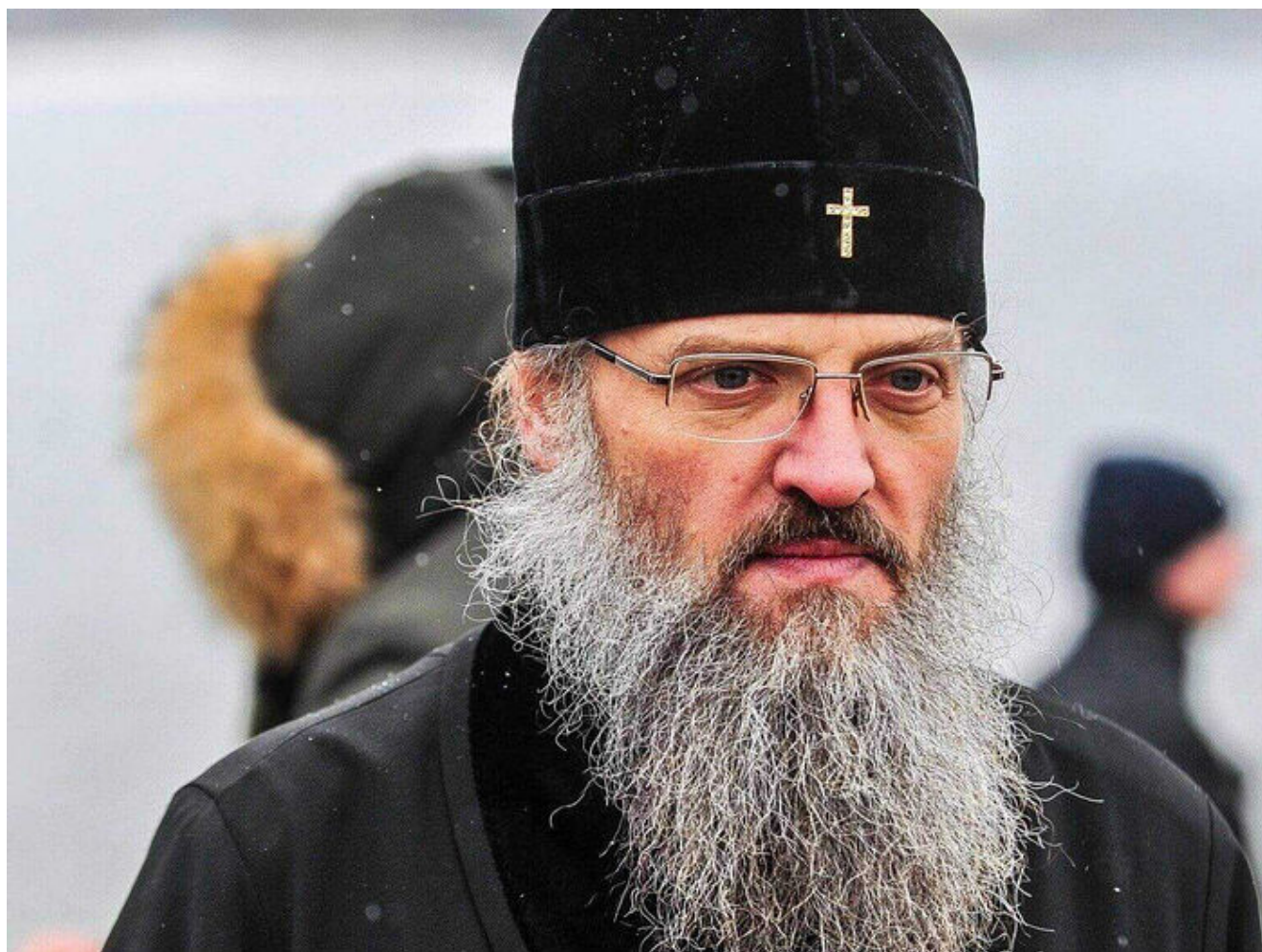


# Il metropolita Luke (Kovalenko) di Zaphorozhe su Telegram

28 Dicembre 2022



[Il metropolita Luke \(Kovalenko\) di Zaphorozhe](#) ha commentato così in un recente post di Telegram:

“Questa non è una favola, ma qualcosa che mi è realmente accaduto. Una volta il mio figlioccio mi ha chiesto di comprargli un cavallo giocattolo. Sono andato al negozio e ho chiesto alla commessa se avessero un cavallo. ‘Lo abbiamo’, questa la risposta affermativa. Un minuto dopo mi ha portato un simpatico asinello di peluche – una coda con una folta pelliccia all’estremità, una faccia e orecchie da asino –

tutto tipicamente da asino. 'Ma questo è un asino', protestai. La donna mi ha mostrato la targhetta del giocattolo, dove c'era appunto scritto 'cavallo'. "Beh, perdonami," continuai, "ma non vedi tu stesso che questo è un asino?" Lei ha risposto con tono minaccioso: "Amico!!! (Per inciso, indossavo una tonaca). 'Non sai leggere? Qui è scritto chiaramente: CAVALLO».

"Ho ricordato questa storia, che ha avuto luogo molto tempo fa, in relazione alla decisione della Corte costituzionale sulla ridenominazione forzata della nostra Chiesa (ndr Chiesa Ortodossa Ucraina – UOC). Il fatto stesso di questa ridenominazione è assurdo in sé e per sé. A quanto pare, che i fedeli lo vogliano o no, saranno chiamati come gli altri vogliono chiamarli, e non come si considerano. Inoltre, le persone hanno già fatto la loro scelta quando hanno varcato la soglia della chiesa. (Proprio come l'asino impagliato non aveva alcuna possibilità di diventare quello che era veramente.)

Siamo stati registrati molto tempo fa come Chiesa ortodossa ucraina. Ma fin dall'inizio qualcuno ha deciso di appiccicarci un'etichetta con il nome "Patriarcato di Mosca". E ora questa "commessa" o venditrice, solo questa volta nella persona di un giudice, decide di ribattezzarci con qualunque nome gli venga in mente (appendendo infatti un'etichetta per un processo di linciaggio). Ma il segreto sta solo nella necessità di slegare le mani di certe persone per razzare e impossessarsi delle proprietà della Chiesa, dal momento che non hanno il cervello per creare qualcosa per se stesse. E per quanto io provi a dimostrarlo, sentirò di nuovo la risposta: "Amico! È scritto nella sentenza del tribunale IN QUESTO MODO, quindi è così: consegna la tua proprietà.

E il silenzio nell'Occidente "democratico" è sbalorditivo. Come se la gente pensasse che dovrebbe essere così. Dalla caduta del comunismo, quando le chiese sono state restituite alle comunità religiose per l'uso dopo anni di

distruzione e persecuzione, chi ha supervisionato il restauro nella moderna Ucraina di chiese e monasteri originariamente costruiti dalla storica Chiesa ortodossa canonica? Il clero ed i fedeli della Chiesa ortodossa ucraina li hanno restaurati con grandi fatiche e sudori.

## ORIGINALE

Христос посреди нас, дорогие мои читатели!

Сказано конь, значит конь.

Это не выдуманная история, а то, что со мной произошло на самом деле. Как-то крестник меня попросил купить ему игрушку – лошадку. Я зашел в магазин и спросил у продавца есть ли у них лошадка. «Есть», – услышал я утвердительный ответ. Через минуту она принесла мне симпатичного плюшевого ослика. Хвостик с кисточкой, морда, уши – все было типично ослиным. «Но это же осел», – возразил я. Женщина показывает мне этикетку на игрушке, на которой и в самом деле написано «Конь». «Но, простите, – продолжил я, – разве Вы сами не видите, что это осел». Грозным тоном та ответила: «Мужчина!!! (кстати, я был в подрыснике) Вы что не умеете читать? Здесь же ясно написано – КОНЬ».

Я вспомнил эту давнюю историю в связи с решением Конституционного суда о насильственном переименовании нашей Церкви. Сам факт такого переименования уже сам по себе абсурден. Получается так – хотят того верующие или не хотят, но они будут называться так, как их захотят обозвать, а не так, за кого они сами себя считают. При том, что люди уже сами сделали свой выбор, когда переступили порог храма. (Как и у игрушечного ослика не было никаких шансов стать тем, кто он есть на самом деле).

Мы давным-давно зарегистрированы как Украинская Православная Церковь. Но сначала кому-то захотелось прилепить к нам этикетку «Московского патриархата». А теперь такая вот «продавщица» или «продавец», только уже в должности судьи, решит нас еще переименовать как ему вздумается (фактически привесит ярлык для суда Линча). А секрет лишь в том, что нужно

развязать руки для рейдерского захвата церковного имущества, так как у самих ума не хватает что-то создать. И что бы я не доказывал, снова услышу в ответ: «Мужчина! Написано в постановлении суда ТАК, значит так и есть, отдавай свое».